



SAN LAZZARO DI SAVENA

ATTO N. 151 del 09/08/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 151 del 09/08/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "IN-COMUNE! IN RETE PER LA COMUNITA'" AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R. N. 3/2010, ART.6).

Il giorno 09 del mese 08 dell'anno 2012 alle ore 09:30 nella Casa Municipale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, sono stati convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Macciantelli Marco	Sindaco	Presente
Archetti Giorgio	Vicesindaco	Presente
Schippa Leonardo	Assessore	Assente
Ballotta Roberta	Assessore	Presente
Baldacci Maria Cristina	Assessore	Assente
Merrone Giuseppe	Assessore	Assente
Dassi Raymon	Assessore	Presente

Assiste il Vice Segretario generale dr. RAFFINI ANDREA che provvede alla redazione del presente verbale.

Il presidente, MACCIANTELLI MARCO riconosciuta legale l'adunanza invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.



FACCIATA N°

1
Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 espressi come segue:

In ordine alla regolarità tecnica è stato espresso parere: FAVOREVOLE

Addì 08/08/2012

Il Responsabile del Servizio

GHINI MARA

In ordine alla regolarità contabile è stato espresso parere FAVOREVOLE

Addì 09/08/2012

Il Responsabile del Servizio

GHINI MARA

In sostituzione della dirigente titolare della Quarta Area, Dott.ssa Anna Barbieri - Delega prot. n.29987 del 02-08-2012.

In sostituzione della Dott.ssa Anna Barbieri - Delega prot. n. 29987 del 02-08-2012

con voto unanime e palese l'approva, adottando il seguente verbale, che dovrà essere comunicato in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'Albo.

Premesso che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 13.3.2012 è stata approvata la relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2012-2014, che, al programma 4.4, prevede la valorizzazione del terzo settore e del volontariato sociale, quali parti costitutive della capacità dell'Ente Locale di rispondere alle nuove domande della comunità ;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 753 dell'11 giugno 2012 la Regione Emilia Romagna ha approvato un Bando per l'erogazione dei contributi regionali agli enti locali a sostegno dei processi di partecipazione, ai sensi della L.R. n. 3/2010, art. 6

Ritenute le finalità contenute nel bando regionale rispondenti al programma della Relazione Previsionale e Programmatica sopra citato;

Visto il progetto "In-Comune! In rete per la comunità" elaborato dal Dirigente dell'Area servizi alla Persona in collaborazione con la ditta StudioLab di Firenze, riportato in allegato (allegato A);

Dato atto che per l'attuazione del progetto, ai fini della presentazione della domanda di accesso ai contributi previsti dal Bando regionale, è stato stimato un costo complessivo di € 27.000 IVA compresa, di cui 7.000 per la promozione generale e € 20.000 per lo svolgimento delle fasi previste dal progetto, da sostenersi in caso di concessione del finanziamento;

Dato atto che, ai fini della presentazione della domanda di accesso ai contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione, previsti dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 753/2012, è necessario assumere l'impegno formale da parte dell'Amministrazione Comunale a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto, ex art. 12, c. 1 L.R. 3/2010;

Viste:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 13/03/2012 con cui è stato approvato il bilancio pluriennale 2012-2014;
- la delibera della Giunta Comunale n 101 del 31.5.2012 di approvazione del PEG;

FACCIATA N°

2

DELIBERA

Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco



1. di approvare il progetto "In-Comune! In rete per la comunità" descritto nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di impegnarsi a sospendere l'approvazione del nuovo regolamento delle Associazioni del Comune di S.Lazzaro previsto in progetto, fin tanto che non verrà concluso il processo partecipato descritto nel progetto stesso, allo scopo di non pregiudicarne l'esito;
3. di dare atto che, in caso di approvazione del progetto da parte della Regione, le spese non coperte dal finanziamento regionale, ipotizzate in € 4.000 - in quanto la spesa complessiva del progetto, pari a € 27.000 verrà coperta per € 20.000 dal contributo regionale e € 3.000 sono previsti come valorizzazione del tempo lavoro dei dipendenti di ruolo Ghini Mara Dirigente Area Servizi alla persona, Posizioni organizzative Carlini Piera, Lenzi M.Cristina e Monari Lucia, Responsabili di servizio Bolognesi Nadia e Zini Laura;,, troveranno capienza nei seguenti capitoli del bilancio di previsione 2012 di pertinenza dell'Area Servizi alla Persona: € 4.000 al cap. 1913/1/10 (PR. n. 1423/2012), € 3.000 come valorizzazione del lavoro svolto dal seguente personale della 3° Area;
4. di individuare quale responsabile del progetto la dirigente dell'Area Servizi alla Persona dott.ssa Mara Ghini, conferendole mandato di:
 - a. attuare quanto necessario per la realizzazione del progetto;
 - b. presentare domanda di accesso ai contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione, previsti dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 753/2012, predisponendo tutta la documentazione necessaria allo scopo;
 - c. provvedere agli adempimenti previsti dal sopra citato Bando regionale, qualora il progetto in oggetto sia ammesso a contributo.

Indi, stante l'urgenza, la presente deliberazione con votazione unanime e palese viene dichiarata immediatamente eseguibile.

DG 151

oOo

FACCIATA N°

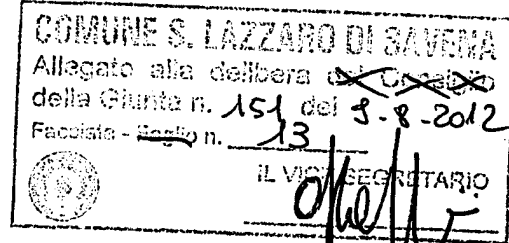
3

Il Funzionario incaricato
dal Sindaco





SAN LAZZARO
DI SAVENA



IN-COMUNE!

In rete per la comunità

Percorso di coinvolgimento per rafforzare la
collaborazione tra l'Amministrazione pubblica di San
Lazzaro di Savena ed un associazionismo locale
rinnovato

FACCIATA N°

4

Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco



IL PERCORSO

Le associazioni presenti sul territorio sanlazzarese sono presidi importanti di attivismo civico e di sussidiarietà e nodi centrali di partecipazione. In particolare nei contesti di emergenza o nei momenti di crisi, partnership strutturate tra attori sociali e pubblica amministrazione sono di fondamentale importanza per ricucire fratture sociali, per alimentare la partecipazione civica e per aiutare i più deboli.

Finora, l'associazionismo è stato concepito come ambito del "tempo libero" dedicato gratuitamente all'attività di volontariato. Tale tempo libero si è potuto concepire dal momento in cui i volontari impegnati nelle attività delle associazioni lo fanno al margine del lavoro. E' probabilmente per questo motivo che nel mondo dell'associazionismo (di promozione sociale o di volontariato che sia) la maggior parte dei volontari sono pensionati, oppure persone in età lavorativa, che s'impegnano nell'associazionismo nei momenti di non lavoro.

La riflessione che intendiamo promuovere nell'ambito del presente progetto mira ad arricchire ulteriormente il quadro dei volontari, attingendo nel mondo dei giovani, dove oggi la nozione di lavoro sta acquisendo un significato diverso, perché drammaticamente carente. Alle fondamenta del percorso vi è la volontà politica di suscitare una nuova riflessione sulla nozione di associazionismo come classicamente intesa, in modo da determinare una nuova impostazione, più consona alle realtà sociali del tempo presente e dotata di capacità previsionale per meglio anticipare risposte a bisogni del prossimo o lontano futuro. In tal senso, si tratta di aiutare i giovani ad acquisire competenze ed esperienze utili all'inserimento nel mondo del lavoro, considerando l'associazionismo come un ponte verso il lavoro, piuttosto che come un mondo post-lavorativo.

La collaborazione tra amministrazione comunale di San Lazzaro di Savena e realtà associative di promozione sociale e di volontariato è già una realtà viva ed effervescente che produce risultati molto positivi in diversi ambiti. Ci si riferisce ad esempio alle iniziative realizzate in collaborazione con i servizi sociali comunali, che si sono concretizzate:

- nella raccolta alimentare in favore dei soggetti svantaggiati, iniziativa inserita nel programma "San Lazzaro Solidale", che si svolge regolarmente due volte l'anno con la collaborazione delle associazioni attive nei "centri sociali", delle Parrocchie, del volontariato in senso lato e di un numero elevato di privati cittadini;
- nell'organizzazione di varie iniziative, sempre del programma "San Lazzaro Solidale", quali l'alfabetizzazione dei pensionati INPDAP, i corsi di informatica di primo livello organizzati da associazioni del territorio quali "Esperienza Insieme" e le iniziative di stampo interculturale;
- in iniziative che le associazioni svolgono autonomamente per l'integrazione dei disabili, che confluiscono nella consulta comunale per il superamento dell'handicap, formata da



FACCIATA N°

5

Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco

volontari e associazioni e sostenuta dalla Amministrazione comunale;

- in gruppi di auto e mutuo aiuto formati da neo mamme, finalizzati al sostegno della genitorialità, organizzati in collaborazione con l'Ausi e l'Amministrazione comunale.

In gruppi di auto e mutuo aiuto rivolti agli adulti in difficoltà a seguito della perdita del lavoro

Altre iniziative sono in preparazione e verranno concretamente sviluppate nel corso dell'autunno e inverno 2012/2013 su tutto il territorio comunale.

Il Comune di San Lazzaro di Savena, per favorire lo scambio di informazioni/servizi tra amministrazione e associazioni in senso biunivoco, ha pensato allo sviluppo di un sito web dedicato, in cui troveranno spazio le informazioni sui servizi e sulle attività delle associazioni, che rappresenterà uno strumento di facilitazione nei rapporti tra associazioni e comunità.

Inoltre sta riprogettando l'albo del volontariato "singolo", grazie al quale l'amministrazione si rivolgerà - attraverso un percorso strutturato - al singolo cittadino che, pur non facendo parte di un'associazione, intenda dedicarsi al volontariato.

Il quadro delle attività delle associazioni è molto più ricco di quanto si possa esprimere attraverso questo progetto.

Per radicare ulteriormente queste iniziative sul territorio l'amministrazione comunale ha ideato nel 2009/2010 un programma denominato "San Lazzaro Solidale". Si trattava di fornire alle attività delle associazioni un quadro concettuale coerente, dove la condivisione delle vedute e il potenziamento degli sforzi, anche solo in termine di economia di scala, hanno consentito di raggiungere importanti risultati.

Nel concepire il programma, il Comune di San Lazzaro di Savena ha delineato con maggiore chiarezza il ruolo dei soggetti che interagiscono nell'ambito della sussidiarietà orizzontale. Da ciò è disceso che il Comune, le associazioni e le organizzazioni economiche possono e devono collaborare per il raggiungimento degli obiettivi della coesione sociale, utile a tutti e a ciascuno.

Sotto la regia comunale, le associazioni e i centri commerciali hanno potuto dar vita a iniziative di grande importanza, dove hanno trovato spazio anche le associazioni di stampo giovanile, come il gruppo degli scout locale.

Tuttavia, come anticipato in apertura del presente progetto; gli anni di esperienza del programma San Lazzaro Solidale hanno evidenziato alcune problematiche intrinseche al mondo dell'associazionismo classico, le quali contribuiscono a rallentare e in certi contesti ad annullare il processo di maturazione delle idee messe in campo.

Riassumendo, possiamo dire che l'associazionismo sanlazzarese, al pari di quello degli altri Comuni, soffre di:

- superata concezione delle nozioni **tempo di lavoro/tempo libero**, soprattutto quando il lavoro viene a mancare ai giovani;



FACCIATA N° 6

Il Funzionario incaricato
dal Sindaco



- lento spegnimento della vocazione al **volontariato** per via dell'elevata età media dei volontari delle diverse associazioni e quasi assenza totale delle giovani generazioni pronte a prendere il testimone;
- tendenza allo spreco di effettive **opportunità lavorative** che potrebbero derivare dalle attività delle associazioni;

San Lazzaro: il comune tra economia di mercato ed economia solidale

Uno degli elementi chiave che hanno portato alla maturazione di questo progetto si trova nella complessa dinamica economica nella quale si trovano gli Enti Locali oggi.

Il Comune di San Lazzaro di Savena, di fronte alle necessità sempre più restringenti dei tagli alla spesa pubblica, è impegnato alla ricerca di soluzioni per il mantenimento e, ove possibile, l'accrescimento dei servizi alla collettività.

La scarsità di mezzi finanziari impone in tal senso la rivalutazione dei valori veicolati dall'economia solidale. In tal senso, il primo bene della comunità sanlazzarese, costituito dal proprio territorio dalle caratteristiche inconfondibili, occupa il primo posto nella proposta di riflessione che vogliamo svolgere attraverso un vero e proprio percorso di partecipazione.

L'idea fondamentale è che la comunità debba **rimobilizzare le proprie forze**, e unitamente al Comune, prendere a carico quante più possibili attività a beneficio di se stessa. Ciò può e deve avvenire non soltanto attraverso un esborso economico derivante da ulteriori tassazioni (dirette o indirette che siano), ma attraverso la mobilitazione di altre forme di risorse oggi letteralmente sprecate. Il presente progetto individua e propone di concentrare la riflessione, a proposito della possibile conversione dall'economia di mercato all'economia solidale, di alcune attività presenti nei seguenti ambiti di servizio:

- servizi alle persone;
- servizi manutentivi e riciclaggio;
- cura dell'ambiente e manutenzione degli spazi verdi;
- servizi comunicativi e animazione del territorio;
- valorizzazione del patrimonio comunale

Il percorso consultativo rimane flessibile e può accogliere nuovi temi.

Percorso partecipativo IN-COMUNE!

L'attuale regolamento delle associazioni del Comune di San Lazzaro, pur essendo recente, comunque non contempla le possibilità di implementare i percorsi sopra citati in modo coerente.

Visto quanto premesso, il Comune di San Lazzaro di Savena ha deciso di avviare un percorso aperto alla partecipazione degli organi costituiti o di semplici cittadini, per definire in maniera condivisa regole di collaborazione chiare e trasparenti nel rapporto tra pubblica amministrazione e società civile, orientate alla materializzazione del concetto dell'economia solidale nella gestione di alcune risorse ed iniziative della comunità.

FACCIATA N°

7
Incaricato
del Sindaco



Tale percorso ha come obiettivo principale la redazione di un nuovo regolamento comunale dell'associazionismo, con il recepimento dei principi espressi sopra.

Il percorso di partecipazione si inserirà all'interno dell'insieme della iniziative già programmate dall'Amministrazione e con esse si lavorerà in un proficuo e reciproco scambio.

Dal punto di vista della procedura amministrativa si colloca in una fase preliminare dell'avvio di revisione del regolamento; una procedura che riguarda esclusivamente il Comune di San Lazzaro di Savena e non vede coinvolte altre entità amministrative.

Oggetto del percorso è dunque la definizione, insieme alle realtà associative ed ai cittadini del territorio, di un nuovo Regolamento comunale per le associazioni ed il volontariato attraverso il quale si punterà ad intervenire su alcuni punti chiave che consentano di introdurre una nuova dinamica nel mondo dell'associazionismo.

GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO

Gli obiettivi specifici che l'Amministrazione si propone di raggiungere mediante il percorso di partecipazione sono i seguenti:

- Rafforzare la rete delle associazioni locali e le loro capacità di creare coinvolgimento e mobilitazione attiva, soprattutto tra le nuove generazioni;
- Promuovere la consapevolezza del ruolo delle associazioni anche come ponte per l'ingresso nel mondo del lavoro;
- Sensibilizzare le nuove generazioni ai valori della cittadinanza attiva e ai vantaggi di una partecipazione in prima persona alla vita delle associazioni;
- Definire insieme alle associazioni gli obiettivi e gli ambiti di possibile collaborazione con il Comune, anche in chiave innovativa;
- Rivedere e aggiornare il regolamento comunale alla luce delle riflessioni di cui sopra.

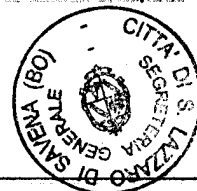
I RISULTATI ATTESI

I risultati attesi del progetto sono dunque:

- Il rafforzamento della rete sia tra le associazioni locali sia tra quest'ultime e l'Amministrazione pubblica e l'individuazione di regole condivise chiare e trasparenti di relazione;
- La redazione condivisa di un regolamento da portare in approvazione in Consiglio Comunale che contenga raccomandazioni efficaci per migliorare la collaborazione tra Amministrazione, associazioni e altre forme di organizzazione ed inoltre preveda le modalità con cui redigere annualmente, allegato al bilancio comunale, il bilancio sociale del Comune di S.Lazzaro.

FACCIATA N°

Il Funzionario incaricato
dal Sindaco



- La dinamizzazione e il rinnovamento del tessuto associativo locale, come conseguenza della riconversione di alcune attività finora fatte sulla base di considerazioni e disponibilità finanziarie diverse da quelle in cui si trova il comune oggi.
- La generalizzazione dell'impatto positivo del rinnovamento, con ricadute nell'ambito delle politiche giovanili, su questioni come responsabilità sociale e promozione occupazionale.

LA STRUTTURA DEL PERCORSO

Il percorso di partecipazione **IN-COMUNE!** si articola lungo tre fasi principali:

Fase 1: Sapere è potere (condivisione)

in cui viene raffinata la analisi del contesto comunale e coinvolti i cittadini sanlazzaresi (organizzati e non). In questa fase si affinano anche i materiali informativi e di comunicazione, per una sensibilizzazione a 360°.

Fase 2: Staffetta (svolgimento)

In questa fase vengono interpellati e coinvolti nella discussione con metodi strutturati di coinvolgimento i cittadini associati e comunque coloro che sono interessati al tema e in cui si svolge il vero e proprio processo di stesura delle raccomandazioni utili alla definizione partecipata del Regolamento.

Fase 3: Rigore (decisione)

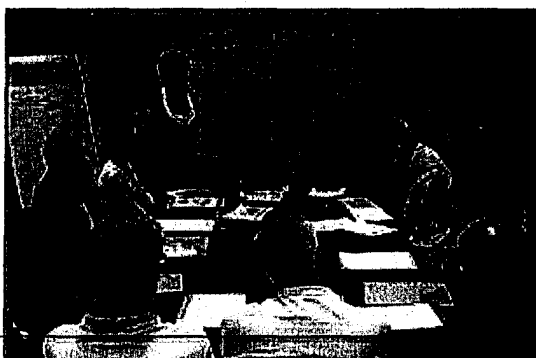
In questa fase i risultati del percorso vengono presentati alla cittadinanza sotto forma di alternative, raccogliendo le preferenze della maggioranza, poi successivamente al Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione, come da procedura in vigore.

FASE 1 - LA CONDIVISIONE

1.1 gli incontri con gli stakeholder

In questa fase si realizzerà una prima mappatura delle realtà associative e non associative presenti sul territorio comunale e di eventuali rappresentanti di "realtà informali" che si presume potrebbero essere interessati a prendere parte al percorso.

Sulla base della mappatura saranno realizzati alcuni incontri a tema con cittadini e membri delle associazioni (nella



FACCIATA N°

Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco

forma del focus group a conduzione prestabilita) per esplorare opportunità e criticità percepite.

Si indagherà in particolar modo sul territorio e sulle relazioni con l'amministrazione.

Gli Incontri avranno anche la funzione di coinvolgere, di includere all'interno del percorso il maggior numero di cittadini associati e non. Il contatto con le associazioni dunque avrà la finalità anche di promuovere la conoscenza del percorso e invitare a parteciparvi il maggior numero di cittadini.

In questa fase si provvederà anche a organizzare un incontro di presentazione presso il Consiglio Comunale dei ragazzi, che da anni, in collaborazione con le scuole, si impegna concretamente nello studio del tessuto sociale ed ha avanzato alla Amministrazione comunale proposte migliorative per la vita della collettività, al quale sarà spiegato l'obiettivo del percorso e che sarà invitato a dare il proprio contributo e a divulgare l'iniziativa alle proprie famiglie, alle scuole, ai compagni che rappresenta.

In questa fase si esplorerà in via preliminare quali sono le associazioni e/o i soggetti disponibili a partecipare attivamente alla costruzione del materiale e degli strumenti di comunicazione. Il coinvolgimento attivo delle associazioni nella costruzione degli strumenti informativi è infatti finalizzato a favorire il protagonismo delle stesse e a coinvolgerle da subito in una fase di lavoro operativo comune.

Il materiale raccolto verrà organizzato in un primo **report sintetico** che riprenderà per punti gli aspetti più rilevanti di quanto raccolto nel corso dell'attività di mappatura e indagine.

Una parte di queste attività potranno essere svolte anche online.

1.2 il Barcamp con i giovani

Per coinvolgere anche i più giovani nella riflessione sulle associazioni sarà attivata una relazione con le scuole superiori presenti sul territorio che saranno coinvolte in una seduta o più sedute di lavoro secondo il metodo del Barcamp.

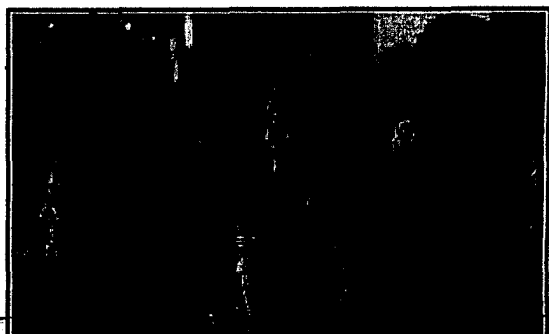
Il **Barcamp** è un metodo di coinvolgimento e di sensibilizzazione, che nasce dal desiderio delle persone di condividere e apprendere in un ambiente aperto e libero. Il BarCamp è definito una "non-conferenza collaborativa", dove chiunque può "salire in cattedra", proporre un argomento e parlarne agli altri, con lo scopo di favorire il libero pensiero, la curiosità, la divulgazione e la diffusione.

Al Barcamp saranno invitate ad essere presenti le associazioni ed i centri sociali del territorio interessati a



FACCIATA N°

[Signature]
Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco



presentare ai ragazzi un loro progetto di coinvolgimento dei volontari per il rinnovamento del tessuto associativo.

Il Barcamp offrirà un importante momento di incontro e conoscenza tra i giovani e i rappresentanti delle associazioni, per aiutare questi ultimi ad entrare in contatto in maniera semplice e informale con una categoria solitamente assai poco rappresentata nel mondo dell'associazionismo e del volontariato e per sensibilizzare i giovani ai valori della collaborazione e del dialogo e al ruolo che le associazioni possono svolgere come ponte per l'ingresso nel mondo del lavoro.

FASE 2 – LO SVOLGIMENTO

2.1 Il coinvolgimento della cittadinanza

Il lavoro preparatorio svolto nei primi tre mesi sarà finalizzato a informare in modo capillare associazioni e i singoli cittadini interessati in generale della possibilità di partecipare a questo processo di rafforzamento della rete dell'associazionismo cittadino.

Il momento centrale del percorso sarà **un grande incontro di discussione** finalizzato a rispondere ad una macro-domanda. La risposta sarà poi centrale per il raggiungimento degli obiettivi del percorso e servirà da stimolo alla riflessione collaborativa tra i diversi attori. La domanda sarà formulata con precisione dopo la prima fase esplorativa con l'accordo dei soggetti interessati; a titolo esemplificativo, si riporta qui un esempio di possibile macro-domanda sul tema in oggetto: "Le associazioni possono aiutare a risolvere la crisi: a quali condizioni?"

L'incontro di discussione sarà organizzato nella forma dell'Open Space Technology (OST) o del world café, a seconda del numero dei partecipanti, due metodi creati per favorire lo scambio creativo fra partecipanti con interessi diversi.

Al termine dell'incontro sarà **redatto un report** con i risultati del confronto tra cittadini.



L'Open Space Technology è una metodologia di interazione che permette di organizzare una



FACCIATA N°

M
Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco

giornata di lavoro su un grande tema, formulato nella forma di una macro-domanda spunto, la cui agenda specifica è definita dagli stessi partecipanti in base ai loro interessi ed esigenze. La giornata, che si svolge in un clima libero e conviviale ma che è attentamente moderata da facilitatori esperti che scandiscono il tempo e facilitano l'interazione, alterna momenti di plenaria a momenti di confronto e discussione per piccoli gruppi autogestiti e si conclude con la redazione di un report istantaneo, corredato di foto dell'evento, che viene consegnato a tutti i partecipanti prima della conclusione. Il report conterrà indicazioni operative, proposte e una serie di stimoli che potranno guidare il confronto nella fase deliberativa del percorso, finalizzata alla vera e propria stesura partecipata del regolamento.

Il metodo dell'Open Space Technology ha il pregio di consentire ai partecipanti di confrontarsi con un numero ampio di persone attorno a temi individuati dagli stessi presenti come prioritari e a condurre una discussione in modo organizzato per condividere esperienze, individuare strategie condivise e mettere in rete idee e buone pratiche innovative.

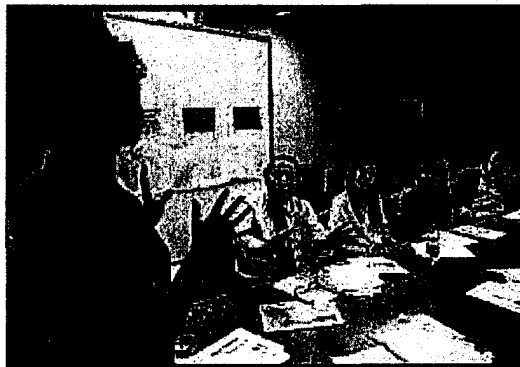
2.2 - La deliberazione per la stesura delle raccomandazioni

Successivamente un gruppo composto da circa 20 cittadini e rappresentanti di associazioni auto candidatesi tra coloro che avranno preso parte all'Ost e alle attività precedenti sarà incaricato di costituire un **think team** per lavorare in incontri successivi alla definizione delle proposte per la revisione del Regolamento per le associazioni.

Il gruppo sarà supportato nella costituzione di un **calendario dei lavori**, che potranno avvenire sia in presenza sia via mezzi e strumenti telematici, con incontri tematici autogestiti e moderati dagli stessi membri del think team.

Per supportare il lavoro, i partecipanti avranno a disposizione un "manuale sintetico" di quanto emerso nelle diverse fasi del percorso che sarà articolato in sezioni tematiche che consentano una visione complessiva dei diversi ambiti di riferimento (analisi del contesto, criticità, obiettivi da raggiungere, proposte operative).

Momento conclusivo di questa fase di rielaborazione ed approfondimento sarà un grande **laboratorio deliberativo** strutturato e facilitato che avrà lo scopo di individuare i punti chiave e le azioni strategiche che, alla luce di quanto emerso nella prima fase ed approfondito nella seconda, possono aiutare a rivitalizzare



FACCIATA N°

12
Il Funzionario Incaricato
del Sindaco



l'associazionismo e a farne un vero ponte per un attivismo civico di tipo nuovo, orientato all'azione produttiva e di condivisione e non semplicemente alla declamazione e alla rivendicazione Un attivismo di responsabilità, con le "mani in pasta".

Il laboratorio si terrà in orario tardo pomeridiano o serale a seconda delle preferenze dei partecipanti e avrà la durata di circa 4 ore.

Lo svolgimento delle attività della seconda fase del progetto potrà utilizzare i seguenti mezzi di consultazione pubblica:

- Forum on line;
- Blog specializzati,
- Sondaggi on line;
- Strumenti consultativi del web 2.0;
- Strumenti classici per la rilevazione delle opinioni;

Al termine del laboratorio il materiale raccolto durante la discussione sarà restituito in un report pubblico che costituirà la base per la **bozza di regolamento**.

FASE 3 – DECISIONE

I membri del think team incontreranno i componenti della Giunta comunale con deleghe all'Associazionismo, al Volontariato e alla partecipazione, in un incontro aperto al pubblico per presentare gli esiti del percorso, in vista di una presentazione successiva in Giunta da parte degli Assessori.

Il regolamento seguirà il percorso in vigore per la sua approvazione in Consiglio Comunale.

SCELTE METODOLOGICHE

Per il tipo di obiettivi che si prefigge il percorso presterà particolare attenzione all'inclusione di fasce di popolazione il più possibile eterogenee per età, genere, nazionalità e interessi. Sarà prestata particolare cura nel coinvolgimento di specifiche categorie di persone che comunemente appaiono più difficili da coinvolgere in processi di questo genere e in particolare donne, giovani e immigrati.

Proprio per facilitare il coinvolgimento di queste categorie sono stati scelti determinati strumenti metodologici e/o strumenti comunicativi.

In particolare per coinvolgere i giovani è stato previsto il Barcamp destinato alle scuole e al Consiglio Comunale dei ragazzi e l'attivazione di strumenti di comunicazione del web 2.0.

Per coinvolgere i cittadini immigrati sarà adoperata particolare cura in sede di mappatura delle realtà associative e/o degli stakeholders cittadini per fare in modo di coinvolgere il più possibile membri eterogenei della popolazione.

FACCIATA N°

13
Il Funzionario incaricato
del Sindaco



GLI STRUMENTI INFORMATIVI – IL PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel corso della prima fase del percorso si punterà a realizzare gli strumenti necessari a rendere riconoscibile il progetto, a fare in modo che la città ne sia informata e i cittadini possano prendere parte agli incontri che saranno in calendario.

Per farlo si provvederà a realizzare:

- L'identità grafica e il logo del progetto;
- Un manifesto e una cartolina per pubblicizzare gli incontri pubblici delle diverse fasi (con calendario degli eventi);
- Il contatto telefonico outbound da parte del comune per sollecitare le adesioni;
- I testi per il sito web del Comune nel quale saranno allestite alcune pagine dedicate al progetto (si ipotizza l'utilizzo di altri spazi telematici);
- Articoli da fornire all'ufficio stampa perché possa inviarle ai quotidiani e ai periodici locali per aggiornare la popolazione sul percorso.
- Profili facebook e twitter del percorso e mail dedicata.
- Eventuali media partnership con testate o radio locali.

Perché la diffusione delle informazioni sia garantita, oltre a ricercare il coinvolgimento attivo delle associazioni presenti sul territorio, gli incontri saranno presentati in un calendario che consenta di valorizzare gli eventi già in programmazione e a sua volta di venirne valorizzato. Si pensa ad esempio di utilizzare le iniziative di teatro forum itinerante già programmate per l'autunno in tutte le frazioni o ad altre iniziative per veicolare le informazioni.

E' da sottolineare che in ogni fase del percorso sarà redatto un **report di sintesi** contenente tutti gli spunti emersi e che sarà caricato sul sito web del Comune.

CRONOPROGRAMMA

	Nov.	Dic.	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giugno
Prima fase								
Testi per sito								
Mappatura stakeholder								
Interviste /focus								
Preparazione logo e manifesto								
Barcamp scuole								
Articoli per la stampa e rapporto prima fase								

FACCIATA N°

Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco



Seconda fase								
Ost/world café								
Report								
Think team								
Laboratorio deliberativo Think team								
Bozza di regolamento								
Incontro pubblico di restituzione con la giunta								
Aggiornamento sito internet e social network e documentazione fotografica								
Supporto ufficio Stampa								

Monitoraggio e controllo

Nella fase successiva alla consegna della bozza di regolamento e alla sua presentazione pubblica passando dalla fase di approvazione in consiglio comunale e successivamente alla sua implementazione sarà una commissione di membri del think team a monitorare periodicamente l'andamento della decisione verificando l'iter e i risultati.

Comitato di pilotaggio

Si ipotizza l'attivazione del comitato di pilotaggio se si presentano le condizioni favorevoli.

Strumenti di democrazia diretta partecipativa o deliberativa

In questa sezione esplicheremo i metodi usati e le motivazioni per la loro scelta.

Interviste/focus group

Barcamp

Ost/world café

Laboratorio e think team

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo

I risultati del processo in tutte le fasi che lo compongono verranno resi noti attraverso diversi canali di comunicazione, ivi compreso il nuovo sito dello sportello sociale.

A tutti i partecipanti al processo e a tutti coloro che saranno interessati ad essere inseriti in un indirizzario specifico del

FACCIATA N°

15

Funzionario Incaricato
dal Sindaco



processo, saranno inviate mail di aggiornamento periodico e i rapporti di ogni fase.

Per la comunicazione più ampia alla cittadinanza degli esiti delle diverse fasi del percorso saranno adoperati mezzi tradizionali (comunicati stampa, in collaborazione con l'ufficio stampa del Comune) e i canali on line (sito web del Comune e pagina facebook dedicata al percorso, twitter).

Sarà possibile utilizzare anche strumenti collaborativi on line (detti "wiki"), che, oltre a contribuire alla divulgazione, rendano possibile anche la partecipazione dei cittadini. Tali strumenti potranno essere utilizzati anche nel caso in cui fossero messi a disposizione da Enti sovra comunali.

Numero stimato delle persone coinvolte

Tra le 300/500 persone

COSTI PREVENTIVATI E RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Per lo svolgimento delle azioni previste dal progetto si prevedono i seguenti costi: € 27.000 Iva compresa, così suddivisi:

- € 7.000 per la promozione generale e complessiva (on e off line);
- € 20.000 per lo svolgimento di tutte le fasi del progetto;

FACCIATA N°

16

Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

dr. MACCIANTELLI MARCO



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

dr. RAFFINI ANDREA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la sujestesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità ai sensi dell'art. 127 comma 1 del D.Lgs 267/2000. La delibera è divenuta pertanto esecutiva ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000

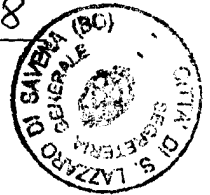
Dalla Residenza Comunale,

IL RESPONSABILE delegato dal
SEGRETARIO GENERALE

.....

Pubblicato all'Albo Pretorio dal 10-08-2012 al 25-08-2012 n. 1178

L'incaricato della pubblicazione



Delibera 151 del 09.08.2012

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA
(Prov. di Bologna)

Copia conforme all'originale composta di n° 17
facciate in carta libera per gli usi per i quali è ammessa
l'esenzione del bollo.

San Lazzaro di Savena, li _____

Il Funzionario incaricato
dal Sindaco



SANDRA CANEPONE